



## Teatro Rebis

Borgo Peranzoni, 113\_62100 Macerata \_Tel/Fax 0733.493315\_Cell 3404666795  
[teatrorebis.comunicazioni@gmail.com](mailto:teatrorebis.comunicazioni@gmail.com)

### EVENTI

**2 ottobre**

h. 21.00 Teatro Lauro Rossi

**Blessure**

Ideazione e interpretazione: **Yann Marussich**

Musica: **Julie Semoroz**

In questa performance l'artista è nudo, disteso su un letto di piume bianche, il fianco trafitto da una freccia. Al centro dello spazio, un divano rosso sembra attenderlo...In un tempo sospeso, indeterminato, Yann Marussich intraprende un lungo viaggio ai confini tra immobilità e movimento. Attraverso una concentrazione intensa e un'estrema lentezza, la gestualità dolce e impercettibile di Yann Marussich si confonde tra trattenersi e lasciarsi andare. Con *Blessure* il performer vuole aprire spazi e regalare tempo allo spettatore, proponendogli un viaggio nelle profondità del suo essere. Un'introspezione individuale in un'esperienza collettiva.

'Quello che cerco in questo momento è qualcosa che non si trova nella quotidiano. Cioè l'immobilità. L'unica immobilità che possiamo vedere è quella dei morti, ma il più delle volte ce la nascondono. Si nasconde la morte. Come diceva Léo Ferré: l'immobilità disturba il nostro secolo'

**Dal 3 al 7 ottobre**

h 10/13 + 14/17 Teatro Rebis

**Workshop sull'assolo performativo condotto da Yann Marussich**

Lo stage si articolerà intorno alla costruzione drammaturgica e pratica di un assolo di performance, ponendo l'accento in particolare sui limiti del corpo.

Lo stage è aperto ad attori ed attrici, danzatori e danzatrici, agli studenti di Belle arti e, naturalmente, ai performers.

E' richiesta una completa disponibilità.

« Io considero l'assolo come una disciplina a parte, con le sue proprie regole, le sue proprie costrizioni, è soprattutto una libertà difficile – una lotta continua con se stessi. L'assolo non è la rappresentazione esteriore di un personaggio ma il reale coinvolgimento e messa in scena a distanza della propria vita. L'intera arte dell'assolo tende a rendere universale la propria rappresentazione. Ci sono senza dubbio moltissimi modi d'interpretare l'assolo, nello stage mi baserò sul mio personale percorso »

Svolgimento sintetico dello stage:

Mattino:

riscaldamento fisico/chi kong/camminate ad occhi chiusi

Pomeriggio: lavoro individuale/l'assolo nella performance



## Teatro Rebis

Borgo Peranzoni, 113\_62100 Macerata \_Tel/Fax 0733.493315\_Cell 3404666795  
[teatrorebis.comunicazioni@gmail.com](mailto:teatrorebis.comunicazioni@gmail.com)

Il lavoro si svolgerà in diversi luoghi, sia all'interno che all'esterno.

In generale la mattina sarà riservata ad un lavoro fisico collettivo, mentre il pomeriggio sarà dedicato soprattutto alle singole specificità creative, con lo scopo di realizzare un assolo.

### ***Dal 3 al 6 ottobre***

h. 21.30 Ex Mattatoio

#### **pozzanghere**

esplorazione di Frediano Brandetti  
posti limitati. Prenotazione obbligatoria

per pozzanghere

se mi guardo vedo quello che ero galleggiare  
memoria galleggiante  
parola galleggiante  
attraverso consapevole la distruzione  
attraverso inconsapevole la costruzione  
se mi guardo vedo quello che sono galleggiare

### ***7 ottobre***

h. 15/20 Sala Castiglioni, Biblioteca Mozzi-Borgetti

**La nota fantasma\_raduno nazionale degli artisti della scena.**

Interverranno: **Claudio Morganti, Patrizio Esposito ed Enrico Piergiacomi.**

Coordina **Attilio Scarpellini**

Nel novembre 2011 si tenne a Castiglioncello un raduno di artisti della scena. Un po' da tutta Italia ci riunimmo intorno alle confessioni poetiche di un piccolo gruppo di artisti che possiamo serenamente definire "maestri".

Quell'incontro, quel grande "buco nell'acqua" come mi piacque definire, ci confermò una necessità:

molti artisti della scena italiana, sentono l'esigenza di condividere alcuni dubbi e domande di ordine poetico e teorico.

Sentono il bisogno di addentrarsi in questioni e temi che hanno radice nel profondo della propria arte. Desiderano parlare e sentir parlare del "lavoro" e non tanto delle "condizioni" in cui il lavoro si dibatte.

Ormai già una trentina d'anni fa, interrogato sul ruolo e la funzione dell' uomo di teatro, Carlo Cecchi ebbe a dire che non è più tempo di attori istintuali, naif, privi di conoscenze teoriche e di un



## Teatro Rebis

Borgo Peranzoni, 113\_62100 Macerata \_Tel/Fax 0733.493315 \_Cell 3404666795  
[teatrorebis.comunicazioni@gmail.com](mailto:teatrorebis.comunicazioni@gmail.com)

proprio, consapevole pensiero sul teatro.

Sono d'accordo.

La formazione di un attore dovrebbe passare attraverso la conoscenza e lo studio di tutto lo scibile umano!

E se questo è troppo allora proviamo almeno con la conoscenza della nostra arte.

Ma ogni arte andrebbe considerata e indagata in stretta connessione con le altre arti.

Sono convinto che l'intelletto sia uno degli strumenti più importanti di cui un attore dispone.

Il pensiero va alimentato ed esercitato almeno tanto quanto il corpo.

Quest'incontro ha un titolo: la nota fantasma.

Le note fantasma sono delle note non suonate, delle note mute o morte, segnalate nel pentagramma tra parentesi o con una X, ma anche, in psicoacustica, la somma delle frequenze delle note "reali" e diverse che due strumenti suonano simultaneamente, generando un suono estraneo.

Ecco che alcuni artisti si riuniscono nuovamente a Macerata per dar voce al loro pensiero poetico, per rivelare l'intimo del loro fare artistico.

Intorno a questi, tutti gli artisti della scena e operatori del settore sono invitati a far quadrato (o cerchio!) per condividere, ascoltare, intervenire.

h. 21.30 Spazio privato

**Esterno**

di **Patrizio Esposito**

Le opere saranno pensate e realizzate da Patrizio Esposito negli spazi prescelti durante un periodo residenziale a Macerata.

Ritrovo di fronte al Teatro Rebis, Borgo Peranzoni 113, Villa Potenza.

Posti limitati. Prenotazione obbligatoria

**8 ottobre**

h 18.00 Luoghi scelti durante il workshop

**Performance finale del workshop condotto da Yann Marussich**

Alla fine del workshop, i partecipanti mostreranno, in una prova aperta, lo sviluppo del lavoro svolto sui propri assoli, sotto la guida di Yann Marussich

h 21.30 Spazio privato

Interno

di **Patrizio Esposito**



## Teatro Rebis

Borgo Peranzoni, 113\_62100 Macerata \_Tel/Fax 0733.493315\_Cell 3404666795  
[teatrorebis.comunicazioni@gmail.com](mailto:teatrorebis.comunicazioni@gmail.com)

Le opere saranno pensate e realizzate da Patrizio Esposito negli spazi prescelti durante un periodo residenziale a Macerata.

Ritrovo di fronte allo Sferisterio.  
Pposti limitati. Prenotazione obbligatoria

### **9 ottobre**

h 21.30 Ex Mattatoio

#### **persone**

esplorazione di **Frediano Brandetti**

per persone

dove siamo

vagare - senz'altro

spettatori di sé

persone - perse - senza saper d'esserlo

persone

perse

perso'

perso

pe(r)so

r

peso

uovo-memoria e lacerazione

atto come perdita

parola come perdita

convivenza della vita con la perdita

bilancia di luce e di buio

stringere a sé il proprio peso

seminare-raccogliere-accogliere la perdita.

### **Dal 10 ottobre all'11 ottobre**

h. 15/21 + 10/13 + 14.30/17.30 Teatro Rebis

'Nulla è per me tranne ciò che non è', workshop intensivo sul 'Macbeth' di Shakespeare condotto da **Chiara Guidi (Societas Raffaello Sanzio)**

“Nulla e' per me tranne cio' che non e' ”: in Macbeth la parola allude a un modo di vedere la materia, obbligando lo sguardo a percepire anche ciò che non si vede e che, tuttavia, pur senza forma, c'è. Esiste concretamente ma non appare. Lo sguardo dell'attore deve essere capace di coglierlo, e di farlo suonare. Chiara Guidi invita gli attori a dedicare due giornate di laboratorio a



## Teatro Rebis

Borgo Peranzoni, 113\_62100 Macerata \_Tel/Fax 0733.493315\_Cell 3404666795  
[teatrorebis.comunicazioni@gmail.com](mailto:teatrorebis.comunicazioni@gmail.com)

questa capacità di attenzione, per mettere a fuoco un'arte dell'interpretazione che, quando è giusta, permette di vedere come sono fatte le cose e a cosa possono alludere. Interpretare attraverso l'ascolto inteso come essenza del lavoro attoriale, per permettere alla voce e allo sguardo di portare alla luce un senso possibile, che le parole stesse nascondono e che lo spazio sonoro fa vibrare.

L'attore ascoltando e interpretando consegna allo spettatore non l'evidenza di una forma, ma la possibilità di mettere in gioco tutti i sensi, la capacità di toccare il rapporto con le cose, con il corpo, con il mondo, per cercare di piegare ogni schema di riferimento convenzionale e aprire nuovi spazi interpretativi.

*Chiara Guidi*

**Direzione artistica:** Andrea Fazzini

Tutti gli eventi pubblici sono ad ingresso gratuito.

Per info e prenotazioni: [teatrorebis.comunicazioni@gmail.com](mailto:teatrorebis.comunicazioni@gmail.com) – 340 .4666795